



PERDITA DEL POSTO DI LAVORO

nella fase di regolarizzazione

Premesso che in fase di regolarizzazione è importante dare comunicazione al Commissariato del governo per la provincia di Trento di tutte le variazioni relative alla domanda di regolarizzazione (licenziamenti, subentri di nuovi datori di lavoro, cambi di domicilio ecc.), se un cittadino straniero in fase di regolarizzazione perde il posto di lavoro per motivi dipendenti dal datore di lavoro, può chiedere al Commissariato del governo per la provincia di Trento il rilascio di un permesso di soggiorno per attesa occupazione. Detto rilascio è subordinato all'arrivo da Roma della pratica di regolarizzazione. In presenza della pratica, il lavoratore deve produrre al Commissariato del governo la lettera di licenziamento nonché indicare l'attuale domicilio. Quando la Questura di Trento gli rilascerà questo tipo di permesso (che è della durata di sei mesi), il cittadino straniero potrà presentarsi al Centro per l'Impiego competente territorialmente e ottenere l'iscrizione alle liste di collocamento.

In alternativa, disponendo lo straniero di un'altra possibilità di impiego, il nuovo datore di lavoro può chiedere di subentrare nel contratto di regolarizzazione secondo le modalità sotto descritte.

IMPEGNATIVA DEL NUOVO DATORE DI LAVORO

Il Commissariato del governo per la provincia di Trento ha predisposto, in seguito ad una recente nota del Ministero dell'interno, dei nuovi moduli per quei datori di lavoro che intendono subentrare al contratto per la regolarizzazione di un lavoratore straniero che a causa del "mancato perfezionamento della procedura di regolarizzazione per motivi dipendenti dal datore di lavoro (morte, licenziamento ecc.)" lo stesso lavoratore si trovi conseguentemente senza occupazione.

LAVORO DOMESTICO

Alla dichiarazione per l'impegnativa a subentrare nel contratto per la regolarizzazione di un lavoratore extracomunitario addetto al lavoro domestico o di assistenza per cessazione del rapporto di lavoro per motivi dipendenti dal datore di lavoro vanno allegati i seguenti documenti:

1. fotocopia della dichiarazione di emersione dal lavoro irregolare presentata dal precedente datore di lavoro;
2. copia del documento d'identità del lavoratore;
3. certificato di morte o di ricovero del precedente assistito ovvero lettera di licenziamento o altro atto che dimostri la cessazione del rapporto di lavoro;
4. certificazione medica relativa alla persona non autosufficiente per la quale si richiede l'assunzione;
5. copia del documento di identità del nuovo datore di lavoro.

La dichiarazione dovrà essere spedita per Raccomandata A.R. al seguente indirizzo:

Sportello Polifunzionale del Commissariato del Governo per la provincia di Trento – 38100 TRENTO.

E-mail

Immigra:

Piano soc

Cinforr:

Centro in

Schede

rilasci titol

Normati

leggi sull'

DPR n. :

cittadini c

Ingressi

sistema v

Soggior

info Poliz

INDICE attività sociali

Anziani

Immigrazione

Mediazione

Qualità servizi

Volontariato

Contributi/finanziamenti

Delibere e determinazioni

anche degli allegati.

Dichiarazione subentro per lavoro domestico (in formato pdf.)

LAVORO SUBORDINATO (diverso dal lavoro domestico)

Alla dichiarazione per l'impegnativa a subentrare nel contratto per la regolarizzazione di un lavoratore extracomunitario addetto al lavoro subordinato per cessazione del rapporto di lavoro per motivi dipendenti dal datore di lavoro vanno allegati i seguenti documenti:

1. fotocopia della dichiarazione di emersione dal lavoro irregolare presentata dal precedente datore di lavoro;
2. copia del documento d'identità del lavoratore;
3. lettera di licenziamento o altro atto che dimostri la cessazione del rapporto di lavoro tra il lavoratore ed il precedente datore di lavoro;
4. copia del documento di identità del nuovo datore di lavoro.

La dichiarazione dovrà essere spedita per Raccomandata A.R. al seguente indirizzo:

Sportello Polifunzionale del Commissariato del Governo per la parovincia di Trento – 38100 TRENTO.

Inoltre, copia della dichiarazione dovrà essere trasmessa all'INAIL e all'INPS, completa anche degli allegati.

Dichiarazione subentro per lavoro subordinato (in formato pdf.)





Ufficio territoriale del Governo
di Bologna

NOTIZIA PER GLI ORGANI DI INFORMAZIONE

Nella mattinata odierna sono stati ricevuti dal Prefetto i rappresentanti CGIL, CISL e UIL confederali di Bologna.

Nel corso dell'incontro sono state illustrate dai rappresentanti sindacali le problematiche connesse alla regolarizzazione dei cittadini extracomunitari, ai sensi della legge n. 189/2002 e del D.L. n. 195/2002.

In particolare, sono state manifestate preoccupazioni in ordine ai tempi delle regolarizzazioni ed alla situazione che verrebbe a determinarsi in caso di interruzione del rapporto di lavoro.

Il Prefetto, nel prendere atto di quanto rappresentato dalle Organizzazioni Sindacali, ha informato di avere già impartito disposizioni volte a garantire una più sollecita definizione delle procedure.

Quanto all'ipotesi, segnalata dalle Organizzazioni Sindacali, di interruzione del rapporto di lavoro relativo al cittadino extracomunitario da regolarizzare, il Prefetto ha altresì manifestato la propria disponibilità ad una soluzione che comporti la possibilità di assunzione del cittadino straniero stesso da parte di altro datore di lavoro, il quale viene ad assumere la medesima posizione del precedente datore di lavoro circa l'esonero dalle sanzioni.

Le Organizzazioni Sindacali hanno espresso apprezzamento per l'impegno assicurato dal Prefetto per risolvere le problematiche rappresentate.

Bologna, 18 febbraio 2003

.... con preghiera di cortese pubblicazione
L'ADDETTO STAMPA

(Dott. Ricciardi)
Ricciardi



Prefettura di Bergamo
Ufficio territoriale del Governo
Consiglio Territoriale per l'Immigrazione
(Segreteria del Consiglio territoriale per l'Immigrazione: tel. 035/276603 - fax. 035/276476)

Prot. n. 1033/6.9/Gab.

Bergamo, 27 gennaio 2003

Ai Sigg.ri Componenti del
Consiglio Territoriale per
l'Immigrazione
LORO SEDI

Ai Sigg.ri Responsabili degli Sportelli
per immigrati dei Comuni di:
ARCENE
BERGAMO
CARAVAGGIO
CISERANO
TERNO D'ISOLA
TREVIGLIO
e della:
Comunità Montana Monte Bronzone e
Basso Sebino - Via Roma, 35
VILLONGO

e, p.c.

Alla Provincia - Servizi Sociali
Coordinamento Sportelli
Dott.ssa Savoldi
BERGAMO

OGGETTO: Procedimento di regolarizzazione - Dichiarazione di ospitalità di cui all'art.7 del
Testo Unico D.L. 25 luglio 1998 n.286.

Il Ministero dell'Interno, con circolare n. 48342/30 del 16 gennaio 2003, inviata alle
Prefetture-U.T.G., ha fornito chiarimenti circa l'applicabilità dell'obbligo imposto dall'art.7 del
Testo Unico D.L. 25 luglio 1998 n.286 anche ai datori di lavoro che abbiano presentato domanda di
emersione, dichiarando di ospitare presso la propria abitazione gli extracomunitari irregolarmente
soggiornanti.

Il Ministero ritiene che tali datori di lavoro non devono presentare l'ulteriore
dichiarazione indicata in oggetto, tenuto conto che tale obbligo viene già assolto con la
presentazione della domanda di emersione.

Per opportuna conoscenza, si inviano, inoltre, le copie dei comunicati stampa
concernenti alcuni quesiti e l'istituzione di un "CALL CENTER" al quale è possibile rivolgersi per
ogni tipo di informazione riguardo alla procedura di emersione e regolarizzazione dei cittadini
stranieri.

Il Prefetto
(Federico)



Prefettura di Bergamo
Ufficio territoriale del Governo

(Ufficio Stranieri : tel. 035/276603 - 276604 - fax.035/276476)

COMUNICATO STAMPA

**DICHIARAZIONE DI EMERSIONE DEI LAVORATORI
IRREGOLARI EXTRACOMUNITARI**

Pervengono numerosi quesiti in ordine alla possibilità per un cittadino extracomunitario, il cui rapporto di lavoro sia cessato, per licenziamento, dimissioni od altra causa, di essere assunto da un nuovo datore di lavoro nelle more della regolarizzazione e, quindi, prima del rilascio del permesso di soggiorno.

A seguito di chiarimenti intervenuti e di apposite intese con la Direzione dell'I.N.P.S. di Bergamo, sono da ritenere legittimi tutti i rapporti lavorativi, insorti successivamente all'11 novembre 2002, con datori di lavoro diversi da quello che ha presentato la dichiarazione di emersione del lavoratore straniero, allorché il primo rapporto di lavoro sia nel frattempo cessato e purché il nuovo datore di lavoro abbia regolarizzato la posizione contributiva dell'interessato.

Prefettura - Ufficio territoriale del Governo Milano

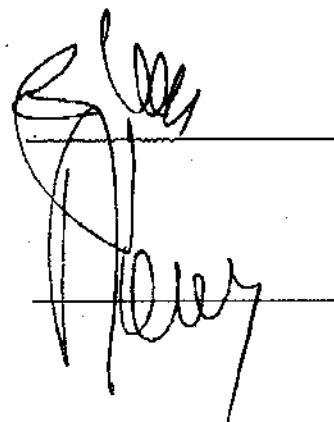
In relazione all'applicazione della normativa in materia di legalizzazione dei rapporti di lavoro di cittadini extracomunitari addetti al lavoro domestico e familiare ovvero alle dipendenze di un'impresa, come previsto dall'art. 33 della Legge 30 luglio 2002, n. 189 e dall'art. 1 della Legge 9 ottobre 2002, n. 222, il Prefetto di Milano, Dott. Bruno Ferrante, il Questore di Milano, Dott. Vincenzo Boncoraglio, il Direttore Regionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Dott. Massimo Pianese, il Direttore Regionale dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale, Dott. Ennio Rocca, convengono che, nelle more della regolarizzazione del lavoratore extracomunitario, in caso di cessazione del rapporto di lavoro per A) licenziamento, B) decesso del datore di lavoro o dell'assistito, C) dimissioni, D) cessazione di attività dell'azienda, in presenza di un nuovo datore di lavoro, la procedura di emersione possa essere articolata secondo la scansione sottoindicata:

- 1) verifica dei requisiti di ammissibilità e di ricevibilità delle istanze, da parte della Prefettura - UTG;
- 2) verifica dei requisiti soggettivi per accertare l'assenza di elementi ostativi sotto il profilo della sicurezza, ad opera della Questura;
- 3) verifica degli aspetti contrattuali, del rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro, con predisposizione di un nuovo contratto di soggiorno contenente i termini dell'eventuale nuovo rapporto di lavoro della durata di almeno un anno, ad opera della Direzione Provinciale del Lavoro;
- 4) denuncia contributiva del nuovo rapporto di lavoro presso l'INPS e l'INAIL;
- 5) rilascio di un permesso di soggiorno da parte della Questura della durata di un anno.

Per la definizione delle procedure, che comunque dovranno rispettare le prescrizioni della legge, verrà indetto un incontro tecnico con le componenti presenti alla riunione odierna.

Il Prefetto di Milano

Il Questore di Milano



**Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
Milano**

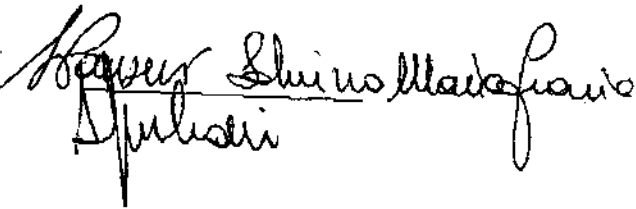
Il Direttore Regionale del Ministero
del Lavoro e delle Politiche Sociali

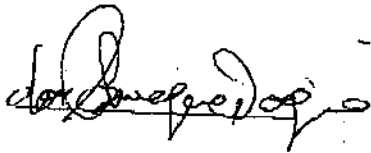


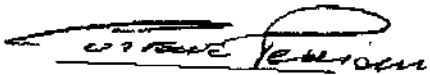
Il Direttore Regionale dell'Istituto
Nazionale di Previdenza Sociale

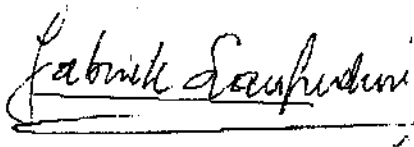


Presa d'atto per condivisione


Roberto Marino


Roberto Marino


Roberto Marino


Roberto Marino


Roberto Marino

Milano, 19.02.03